Contiene Inserto Redazionale

PALMA

N. 4 (183) bollettino parrocchiale - Edito dalla **Parrocchia di Palmanova** - **Tel. 928337** - CCP 16949331 - Poste Italiane spa - Spediz. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 2, DCB UDINE - Direttore responsabile **Silvano Bertossi** (1980) - Trimestrale - Aut. Tribunale di Udine n. 28/85 del 12 novembre 1985
In caso di mancato recapito rinviare all'Ufficio di Udine Ferrovia per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la tariffa in vigore.

DICEMBRE 2019

Solo dei numeri

La notizia giunge fino in Galilea, tra le montagne, nel piccolo villaggio di Nazareth. Pare che Roma abbia indetto un censimento: ognuno deve tornare al proprio villaggio d'origine per farsi registrare. Bisogna mettersi in strada, raccogliere il necessario per il viaggio, formare una carovana, partire. Un gruppo, insieme a Giuseppe, scenderà fino a Betlemme. Maria non può restare sola a casa. Anche lei si muoverà, nonostante la gravidanza volga al suo termine.

Me lo vedo l'imperatore. Quel Cesare Ottaviano Augusto che finalmente ha portato la pace a Roma, fino allora divisa tra lotte fratricide. Lui ha avuto l'ardire di immaginare un Impero unito sotto un'unica potenza. Scaltrezza politica, determinazione e fortuna lo hanno portato a diventare l'uomo più potente del mondo.

Eppure Augusto vive una vecchiaia colma di amarezza. Senza i suoi amici di gioventù tutti morti, senza sua figlia Giulia che egli stesso ha mandato in esilio con l'accusa di cospirazione.

Ma bisogna contare i propri sudditi. Lo fanno spesso i re. Per ricordare a tutti chi comanda e chi ubbidisce, chi sta sopra e chi sta otto, chi decide e chi subisce, chi chiama e chi risponde, chi impone e chi paga.

Un censimento per contare e per contarsi, per imporre tributi e chiamare alle armi.

Roma ordina e tutti devono ubbidire

Registrarsi per essere inseriti in uno schedario, in un gruppo, in un casellario. Solo dei numeri. Poco importa se fra questi ci sono delle partorienti che devono affrontare tre giornate di cammino.

Poco importa se, fra questi. C'è Dio.

Così va il mondo, da sempre. Ci sono coloro, che pensano di essere indispensabili, e che contano Dio tra i propri sudditi. Che lo manipolano, Dio brandendolo come un'arma. Che lo usano solo per i propri fini. Il Dio che i politici, ancora aggi fingono di conoscere e di avere per amico.

Il Dio che sventolano durante le campagne elettorali e che scordano quando seggono nei luoghi del potere.

E Dio che fa? Si mette in strada, sta con il popolo che subisce. Come quando, una volta distrutto il tempio, ottocento anni prima della nascita di Cristo, Dio si unì al popolo deportato a Babilonia. È sempre con i poveri, Dio, con i perdenti, con gli sconfitti. Perché non si rassegnino.

Non siamo numeri agli occhi di Dio. Egli conta i cappelli del nostro capo, siamo preziosi ai suoi occhi, il nostro nome è scritto sul palmo della sua mano. Non si dimentica di noi, Dio, come una madre non si dimentica del figlio che porta nel grembo, mai.

Dio cammina con noi, questo è l'inaudito messaggio del Natale. Non sta nei cieli a bearsi della sua immensità e della sua perfezione. Non è il Dio che tutto può e che si gode della sua onnipotenza, bastante a se stesso. Dio si relaziona, dialoga, incontra, si mette in gioco.

Riempie di stupore questo Dio che, con leggerezza, spiazza tutti. I potenti, innanzitutto, che fa scendere dai troni per innalzare gli umili.

Questo ci insegna l'incarnazione di Dio: nulla è mai come sembra. E la logica di Dio non è quella degli uomini.

Paolo Curtaz

Auguri di serenità e pace! Buinis Fiestis!

ALL'INTERNO

Il 30° della Cri	pag.	5
Era proprio necessaria?	pag.	9
Palmamese: rubrica di Silvano Bertossi	pagg.	9-10
Natale la festa più bella dell'anno	pag.	12
A Roma tra fede e storia	pag.	13

A tutti l'augurio di non essere mai trattati e di non sentirsi mai solo dei "numeri" e poter incontrare, nella quotidianità della propria storia, questo Dio che ci cammina accanto.

don Angelo

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Dal Ministero della Cultura

Stanziati 25.000 euro per "Palma alle armi" edizione 2019

Dal Ministero della Cultura per il fondo nazionale per le rievocazioni storiche sono atati stanziati 25.000 euro a quella di Palmanova essendo ritenuta l'11ª rievocazione storica tra la più importanti in Italia.

Il contributo servirà a migliorare l'evento rievocativo che ogni anno ai primi di settembre si organizza nella città stellata.

R.P.

Per non lasciare spazi vuoti

L'uso per sei edifici liberi

Le caserme Ederle, Montezemolo, Piave e l'ex sede dei Carabinieri in Piazza Grande, i bastioni, le tre Porte, la casa vicino alla Loggia della Gran Guardia sono aree sottoposte a studio per la loro utilizzazione.

Possono diventare un polo tecnologico della biodiversità o un centro di ricerca delle emergenze ambientali o, addirittura, una banca di germoplasma mediterranei dove conservare i semi di tutte le specie vegetali della nostra area. Un luogo dove scienziati e ricercatori possono incontrarsi e studiare il settore agroalimentare, la gestione dei rifiuti e le materie prime rinnovabili. Luoghi da sistemare, rivalutare e utilizzare per la comunità.

L'ingresso della Montezemolo su Borgo Aquileia.

R.P.

La nuova economia

È l'economia del bene, non del denaro, non del potere.

Utopia? Forse.

Occorre diventare un nuovo uomo. Occorre distruggere un sistema che, dando in mano a pochi la ricchezza di un Paese e il possesso del mondo, finisce per renderlo povero per poterlo meglio sottomettere a pochi ricchi e sempre più ricchi.

S.B.

Per i giovanissimi

Con FamigliAttiva

In questi anni circa 500 giovanissimi hanno partecipato ai laboratori organizzati dall'associazione FamigliAttiva nelle scuole e anche al di fuori delle stesse.

Si tratta dell'organizzazione promossa per l'avvicinamento al mondo dell'informatica.

L'associazione è presieduta da Donato Corcione e di recente ha promosso una sottoscrizione per proseguire le iniziative.

Viva la partecipazione dimostrata dai partecipanti.

Sono arrivati 6 pc e 31 notebook.

Domenica 24 novembre 2019

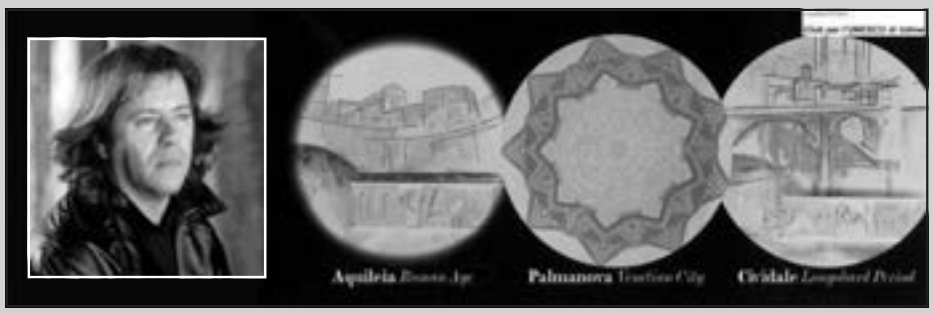
Maratonina per oltre 1.700

La 17ª edizione della Maratonina (mezza maratona con 21.0975 km) ha registrato la partecipazione di quasi 1.700 iscritti, di cui 1.362 italiani e il resto austriaci, sloveni, francesi, inglesi, belgi, ungheresi, russi e poi 300 non competitivi. Partito da Palmanova il percorso prevedeva i comuni di Trivignano e Santa Maria la Longa. Luca Martina, presidente degli eventi sportivi, alla fine dell'evento, si è dichiarato soddisfatto per il successo della manifestazione che ha coinvolto 150 volontari.

Tra i partecipanti due sindaci: Francesco Martines per Palmanova e Roberto Fedele per Trivignano Udinese.

R.P.

Piero De Martin a Dubai con Unesco



L'orafo scultore Piero De Martin dal 10 al 30 dicembre è a Dubai dove ha portato delle opere artistiche legate alle tre cittadine del Friuli che fanno parte dell'Unesco, come Patrimonio dell'Umanità. Sono presenti e ben rappresentate Aquileia, famosa colonia romana, fondata nel 181 a.C., entrata nell'Unesco nel 1998.

Cividale, capitale longobarda del Nord-Est, entrata nell'Unesco nel 2011. La terza è Palmanova, conosciuta in tutto il mondo per la sua urbanistica, è stata dichiarata Patrimonio Mondiale nel 2017.

Essebi

PALMA

Trimestrale della Parrocchia di Palmanova

SILVANO BERTOSSI
Direttore Responsabile

Tipografia
OGV
Officine Grafiche Visentin
Palmanova (Ud) - Z.I.
Tel. 0432 928392

Aut. Trib. di Udine
n. 28-85 del 12.11.1985

Fino a 120 anni

Però con le opportune precauzioni, con scienza, tecnologia, stile di vita, si può andare fino a 120 anni di età.

Un miraggio? No, è una possibilità alla quale ci si avvicina a piccoli passi.

Buon lavoro.

S.B.

L'Ute con i suoi oltre 40 corsi

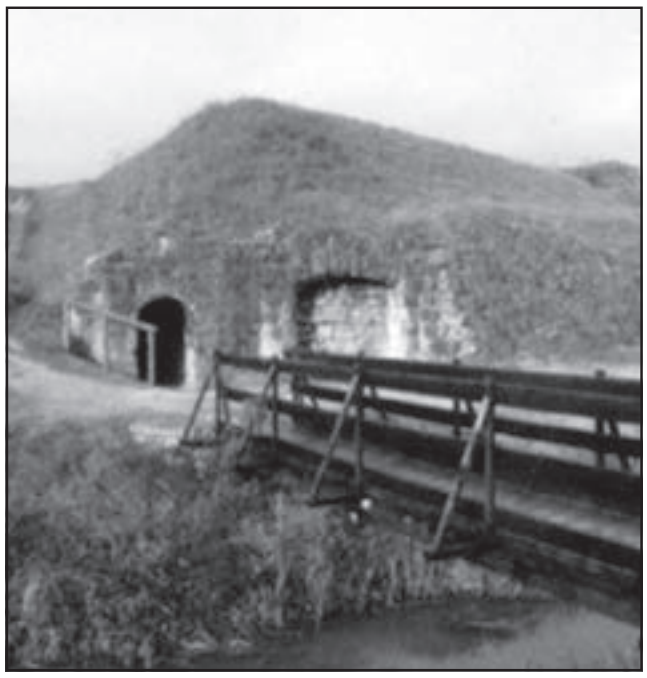
L'Ute, Università della terza età, sezione di Palmanova, è sempre presente in maniera consistente sul territorio. È un'associazione che per il 2019/2020 compie 29 anni di ininterrotta attività. Anche per quest'anno accademico, che è iniziato il 14 ottobre preceduto dalla prolusione del prof. Angelo Floramo che ha trattato l'argomento "La cultura nella Patria del Friuli nell'epoca dei Patriarchi", sono proposti diversi e interessanti corsi che abbracciano argomenti di vario genere da quelli artistici a quelli culturali, dalle lingue all'orticoltura e giardinaggio, dalle attività motorie al teatro e al ballo. Insomma ce n'è per tutti i gusti. L'obiettivo è quello di favorire le interazioni con gli organismi di volontariato, del privato sociale e delle istituzioni del territorio. Le lezioni, perché c'è tanto di calendario, sono tenute anche nell'Oratorio di via Garibaldi.

P.R.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Le risorse ci sono ma …

Un radicale intervento



Per la cinta fortificata occorre un radicale e costante intervento. Già perché a causa delle piogge che quando ci sono sono abbondanti, una parte della storica parete di contenimento fatta da pietre e mattoni cede. E allora? Solo un finanziamento nazionale, diciamo annuo, può far fronte all'incessante necessità. Palmanova è monumento nazionale. E nazionale sia.

In effetti 10 milioni di euro sono stati stanziati nel 2016 dal Ministero dei Beni e Attività culturali ma c'è un complesso iter burocratico tra pareri, autorizzazioni e istruttorie che impediscono l'impiego degli importi di provenienza statale.

Essebi

Cos'è un tormentone?

È un'espressione, una locuzione, o una frase fatta che acquista rapida popolarità attraverso la costante ripetizione.

Il tutto diffuso, più volte fino alla noia tramite i mezzi di comunicazione di massa.

I tormentoni nascono delle volte casualmente, altri di proposito.

Il Piccolo Coro

Il Piccolo Coro di Palmanova ha ripreso la sua attività domenica 15 settembre 2019. prove in Duomo di domenica, poi la partecipazione alla messa delle 11.

Per il turismo lento

XVI Giornata nazionale del Trekking Urbano

Il Trekking Urbano è una proposta di turismo lento sempre più apprezzata e diffusa, che consiste in percorsi a piedi che fanno conoscere e talvolta scoprire momenti d'arte, punti storici, botteghe artigianali, mercatini, osterie, cucina, praticamente tutti i luoghi dove è possibile entrare in contatto con gli aspetti più caratteristici della vita locale.

Anche Palmanova il 31 ottobre 2019 ha aderito a questa iniziativa. Partendo dalla Loggia della Gran Guardia che si affaccia sulla Piazza è iniziato il cammino dei partecipanti a passo lento (di trekking) alla scoperta della fortezza nascosta. Ed è stata una bella esperienza perché in quelle due ore e mezza, con difficoltà media, dalle 14.30 in poi, Palmanova ha svelato tutti i suoi segreti: dai bastioni alle gallerie, dal suggestivo percorso delle vie militari agli angoli chiamati "orecchioni" di ogni baluardo.

Essebi

Un prefabbricato per le Poste

Da lunedì 28 ottobre all'inizio di Borgo Cividale, proprio accanto allo stabile delle PP.TT., è stato collocato e messo in funzione con tre punti di accettazione, un prefabbriucato in grado di assolvere tutte le operazioni postali.

Proseguono intanto i lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'ufficio postale di Piazza Grande.

R.P.

Lo spazio, il tempo, la prospettiva

Con Leonardo riflessi sulla costruzione di Palma

Il grande Leonardo da Vinci, direttamente o indirettamente, ha avuto a che fare con la costruzione della Fortezza di Palma. Ne hanno parlato, nel corso di un dibattito, Angelo Rossi, Presidente dell'Associazione Tfvg, Adriana Danielis, assessore alla cultura del comune, Antonio Manno, noto studioso delle vicende palmarine, Barbara Fanin, che ha ricordato il "vacabulizzatore" di Leonardo, Arrigo Cherici su Leonrado e l'evoluzione della prospettiva.

Leonardo da Vinci, come ingegnere militare, nel 1489 prima della costruzione di Palma, aveva fatto un sopralluogo lungo l'Isonzo progettando l'Architronico, una macchina che "gitta balotte di ferro".

Per capire la Forteza – è stato detto nel corso dell'incontro – bisogna riandare alla caduta di Costantinopoli e coniugare lo spazio con il tempo.

Il 23 novembre 2019, alla polveriera Grimani, è stata anche organizzata una interessante mostra dedicata al genio da Vinci che rimarrà aperta per tre mesi. Il titolo è "Leonardo da Vnci e le arti nuove. Arti civili e militari del Rinascimento".

S.B.

20 febbraio, monologo

Giuliana Musso

Ispirato ad un racconto di Franz Kafka l'attrice Giuliana Musso porterà in scena al Teatro Modena un monologo dal titolo "La scimmia". Seguirà "La casa di famiglia" (8 marzo) e "I miserabili" di Victor Hugo.

Zucche decorate

Da nonno Franco Romano per i suoi nipotini ha decorato delle zucche creando un insieme pieno di fantasia.

Pensieri spettinati

Il tempo lavora. E tu?

* * *

L'insensatezza uccide. Gli altri.

* * *

La lepre ama la polenta.

* * *

"Eppur si muove!". Ma in che direzione?

A scuola di funghi

Il gruppo micologico di Palmanova organizzerà nei mesi di febbraio e marzo un corso per il conseguimento del permesso regionale, il cosiddetto patentino necessario per la raccolta dei funghi.

Gli interessati si possono rivolgere all'organizzazione del gruppo.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

È stato emesso nel 1993 per il 400° della Fortezza

Palmanova vanta un suo francobollo

Per interessamento di Luigi Pettinari, segretario del Circolo filatelico

SILVANO BERTOSSI

È stata una testimonianza irripetibile. E Palmanova meritava tutto questo e altro come omaggio alla tradizione e alla sua storia.

Il francobollo che il Ministero delle poste ha inserito nelle emissioni del 1993 è stato un grande orgoglio per il Circolo Filatelico. L'anima di questa operazione è stato Luigi Pettinari, segretario del sodalizio, che con determinazione, risolutezza e capacità, ha seguito il complesso iter che si è dovuto seguire per la realizzazione del bel francobollo.È stato un avvenimento – ed è lo stesso Pettinari a dichiararlo – molto importante e un'occasione per dimostrare che la filatelia non è soltanto un hobby, ma

ten. Luigi Pettinari.

Il fancobollo dedicato alla Città di Palmanova, serie turistica.

conoscenza, storia e cultura. Parole chiare che avvalorano il raggiungimento del progetto. Il Friuli è stato così ricordato prima con i francobolli dedicati a Udine, Lignano, Cividale e San Daniele, quindi con Palmanova che con centinaia e centinaia di esemplari è stata la grande ambasciatrice della nostra regione in tutta Italia, addirittura in tutto il mondo.

Il francobollo per Palmanova non è uscito, nel '93, da solo alla ribalta dell'uso postale e collezionistico ma assieme a Carloforte in Sardegna, Senigallia nelle Marche, Sorrento in Campania.

Ottenere un francobollo non è facile, le domande di "ammissione" sono infatti migliaia e la Direzione generale delle Poste ha un bel daffare per selezionare ogni anno i quattro valori che, in rappresentanza geografica, hanno l'onore e il vanto di essere prescelti. Le aziende di promozione turistica, gli assessori comunali, provinciali e regionali legati al turismo conoscono il grande valore del messaggio in francobollo in molti milioni di esemplari che portano nel mondo l'immagine delle loro città e quindi sono soddisfatti di vedere filatelicamente ricordata la località che sta loro a cuore. Palmanova, anche per la coincidenza del suo quarto centenario di fondazione ha potuto raggiungere l'auspicato traguardo.

Tre milioni di esemplari! Palmanova se li è meritati tutti, uno dopo l'altro.

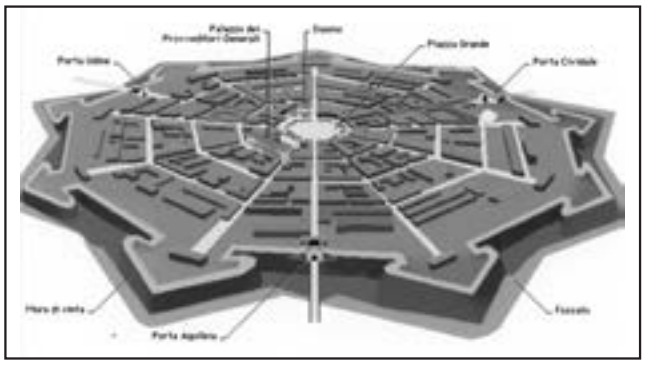
I francobolli in questi anni hanno viaggiato e noi con loro.

Gli annulli postali figurati

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Rigenerazione urbana

Tour tra le caserme dismesse



A Palmanova un evento sociale per rilanciare il tema della rigenerazione urbana nell'ambito del percorso partecipativo previsto dal Servizio appaltato dell'Agenzia del Demanio inerente studi di fattibilità per la valorizzazione di immobili di proprietà pubblica ad oggi dismessi.

La formula, già sperimentata con successo in altri luoghi della regione (lago di Sauris, Monte Lussari e Porto Vecchio di Trieste) è stata scelta con l'obiettivo di far veicolare immagini di luoghi da anni preclusi al pubblico attraverso uno dei social media più diffusi per preparare il futuro utilizzo. Far conoscere e riscoprire l'immenso patrimonio oggi dismesso è una delle sfide. Beh, cerchiamo di affrontare queste sfide.

R.P.

Portate a casa un po' della nostra città

Palmanova portata a casa propria. Sì, ma come? Semplice. L'abbiamo visto più volte. C'è gente che viene a scoprire la città stellata attraverso, la fotografa e poi a casa, con calma, la rivede, l'ammira, la fa vedere ad amici e conoscenti.

Del resto coloro che girano per vedere e incontrare cose nuove presentano con vanto le immagini.

Per il 30° del Comitato

Cri: 4 autolettighe e alloggio d'emergenza

Le quattro autombulanze, nel riquatro Denis Raimondi, presidente del Comitato Cri di Palmanova. *(foto Essebi)*

È stato festeggiato il 30° anniversario della Croce Rossa Italiana, comitato di Palmanova.

In Piazza Grande sono state inaugurate quattro nuove ambulanze, due delle quali presteranno servizio in Africa, una per postazione di emergenza a San Giorgio di Nogaro e la quarta per la sede Cri di via Taglio a Palmanova.

L'alloggio di emergenza è stato realizzato e inaugurato nella nuova sede del Comitato di Palmanova. È stato usato per la prima volta per dare accoglienza a sette minori non accompagnati trovati sul territorio di Tricesimo dalle forze dell'ordine. I giovanissimi, di nazionalità afgana, non avevano documenti. L'alloggio è formato da un piccolo appartamento in grado di dare una soluzione d'urgenza a chi ne avesse bisogno con una cucina attrezzata, un salottino, due stanze con letti a castello e un bagno. Vent'anni fa il generale Lorenzo Valditara, presidente del Comitato provinciale Cri, consegnava l'attestato ai primi volontari del soccorso. Nasceva così, con la guida del generale Vincenzo Sgro, la delegazione palmarina.

R.P.

Le fortificazioni diventate palcoscenico

Musica in galleria tra storia e armonia

Le fortificazioni di Palmanova sono diventate palcoscenico per "Musica in galleria". La formula prevede una visita guidata alla galleria del Rivellino, la risalita attraverso la galleria di sortita di Baluardo Donato, la visita alla riservetta del Baluardo e, a seguire, il concerto nella piazzetta della Loggia.

L'iniziativa è promossa dal Comune di Palmanova ed è stata sostenuta da Regione e da Promo Turismo, in collaborazione con l'associazione "Amici dei Bastioni".

R.P.

Le sardine

Finalmente i giovani si sono mossi, proprio come da anni predica il noto critico d'arte Philippe Daverio che ha sempre sostenuto che i giovani devono fare una pacifica rivoluzione.

Le sardine in piazza si sono presentate, non ancora organizzate, però ci sono.

Palmanova la musa ispiratrice?

L'antropologo e filosofo svizzero Carl Gustav Jung (1875-1961), autore del "Libro rosso" (ed. Bollati Boringhieri) ha inserito questo suo disegno. Ha forse tratto ispirazione da Palmanova? A noi piace pensarlo, visto che non costa niente.

Sosteniamo "la Vita Cattolica"

Hai visto com'è rifiorita "la Vita Cattolica"? Il settimanale dell'Arcidiocesi di Udine, che è anche e forse prima di tutto il giornale del territorio friulano, si è profondamente rinnovato nei contenuti e nella grafica, nell'attenzione ai paesi e alle parrocchie. Pensiero fresco, controcorrente quel tanto che è necessario, curioso delle cose belle, amante delle storie che fanno ricca la nostra comunità.

RIDAI CREDITO A LA VITA CATTOLICA, PROVA A PRENDERLA IN MANO E NE RIMARRAI AFFASCINATO. ABBONATI, CHE ENTRI IN UNA RETE IMPORTANTE DI VITALITÀ E DI SPERANZA.

Costo 60 euro e avrai in omaggio un bellissimo "Lunari furlan" 2020. Làsciati tentare, è nel tuo interesse, nell'interesse della tua famiglia, di chi verrà dopo di te.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

In ricordo

A Giuliana Cilento per la Scuelute Furlane

Una messa in Duomo e un incontro di amici per ricordare Giuliana Cilento che è stata una instancabile ... trascinatrice della Scuelute Furlane di Palme.

È stata Franca Rapretti Finco che ha voluto e organizzato questo evento che si è tenuto mercoledì 11 dicembre a sei anni dalla scomparsa, nella sede Alca di Piazza Grande.

Giuliana per anni ha seguito con entusiasmo, convinzione e trasporto avvenimenti legati alla lingua friulana, organizzando dei corsi per diffondere la nostra parlata, scrivendo e facendo scrivere racconti, aneddoti e poesie che poi venivano raccolti e qualcuno anche pubblicato sullo Strolic della Filologica Friulana. Nella serata in suo ricordo c'è stato chi, con commozione, ha raccontato qualche fatto legato a quanto Giuliana ha fatto a Palmanova per la lingua friulana.

E un ricordo anche per il marito Roberto Cilento, deceduto il 20 agosto di quest'anno all'età di 84 anni, che ha seguito da vicino l'attività culturale e organizzativa di Giuliana.

S.B.

SCUELUTE FURLANE di PALME

"Lucian Verone"

Cul patrocini dal Comun di PALME

La Scuelute Furlane di Palme

incontre

la Confraternite de Polente Furlane

Ristorant "LA FILANDA"

Place Grande in PALME

Joibe 9 Dicembar 2010 aes 7 e mieze di sere

Ci sarà : Polenta e .....

Euro. 10,00

Il Grant Priôr de Confraternite il gjornalist SILVANO BERTOSSI al intratignarà i presints.

Tal cors de serade al sarà proiettât il documentari di "Bepi e Mery" – "Polente in Place a Palme" dedicât ai "Polentârs di Versegnis".

Uno degli eventi della Scuelute Furlane.
È rimasta storica l'intervista in friulano a De Iuris, corsista.

Fari sul territorio

Sente~Mente®

I Comuni di Palmanova e Bagnaria Arsa sono " Sente-Mente® Comunità Amiche delle persone che vivono con la demenza", e hanno aderito a un progetto innovativo e rivoluzionario. Hanno avuto il coraggio di credere in questa strada per andare oltre lo stigma della malattia di demenza.

Sente-Mente® non si limita a portare l'attenzione sulla perdita di memoria e di abilità cognitive ma è consapevole che la persona che vive con la demenza possiede, fino alla fine, la capacità di provare emozioni e sentire quelle altrui.

Da questa dimostrazione scientifica il termine "demente" (fuori dalla propria mente) viene sostituito dal termine "Sente-Mente" (perchè la persona ancora "sente")

Il progetto nazionale, creato dalla dott.ssa Letizia Espanoli, nasce dal desiderio di allenare famigliari e persone che si prendono cura delle persone che vivono con la demenza, a vedere il nocciolo vitale, la bellezza che ancora c'è in queste persone. Il progetto intrapreso dai due comuni prevede, oltre al laboratorio gratuito per i famigliari, anche degli incontri con le varie realtà esistenti sul territorio denominati "59' per spettinare le demenze" dove verrà presentato chi è una persona che vive con la demenza in chiave Sente-Mente® per creare sempre più consapevolezza, oltre gli stereotipi, sul territorio.

L'idea dei 59' presentata a don Angelo è stata accolta con interesse e a tempi brevi verrà rivolta ai parroci della nostra Forania. Referente per questi due Comuni l'infermiera Cristina Perusin.

Appuntamenti parrocchiali 2020

BATTESIMI
Duomo Palmanova: domeniche 16 febbraio - 14 giugno - 11 ottobre e Veglia Pasquale 11 aprile.
Jalmicco: domeniche 23 febbraio - 21 giugno - 18 ottobre

MESSA DI PRIMA COMUNIONE
Duomo Palmanova: domenica 10 maggio

PRIMA CONFESSIONE
Chiesa S. Francesco: domenica 17 maggio

CRESIME
Giovani della Collaborazione Pastorale: domenica 26 aprile
Adulti della Forania: sabato 6 giugno

PERCORSI PER FIDANZATI
Lunedì e giovedì dal 2 maggio al 2 giugno
Lunedì e giovedì dal 17 ottobre al 17 novembre

"MADONNA DEL REDUCE"
Processione: domenica 31 maggio

"CORPUS DOMINI"
Processione unica per la "Collaborazione Pastorale": giovedì 11 giugno

"FESTA DEI NONNI"
Domenica 20 settembre

"FESTA DEI LUSTRI MATRIMONIALI"
Domenica 27 settembre

Papa Francesco con il cappello alpino

Il Santo Padre ha voluto rendere omaggio ai friulani indossando il cappello alpino.

L'occasione è stata l'udienza di mercoledì 9 ottobre, quando il Pontefice, in Piazza San Pietro, ha accolto gli alpini della Brigata Julia.

Un significativo gesto molto importante per tutti gli alpini.

R.P.

Appuntamento anche per le Feste natalizie

Pro Palma sempre presente

Filotto della Pro Loco. La settimana di settembre al Concorso ippico internazionale organizzato un chiosco. Edito il libro "Abitanti di Palma" di Alberto Prelli. Per Santa Giustina ha curato tutta l'organizzazione. Dulcis in fundo Mostra contemporanea con la partecipazione di oltre 30 artisti.

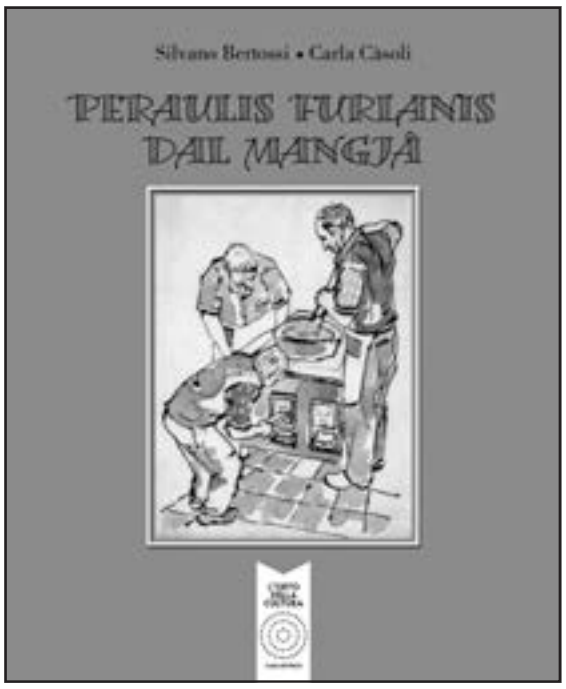
A Natale la Pro Palma ci sarà con eventi concordati con il Comune e con i commercianti.

S.B.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Una nuova pubblicazione

Peraulis furlanis dal mangjâ



Una simpatica pubblicazione, presentata con una accattivante veste grafica per conto dell'Orto della Cultura, casa editrice attenta alle novità, e uscita dalla tipografia Ogv di Palmanova.

Il titolo "Peraulis furlanis dal mangjâ" dice già di che cosa si tratta. I due autori, il giornalista Silvano Bertossi e la moglie Carla Casoli, hanno voluto festeggiare i loro cinquant'anni di matrimonio dedicando al Friuli questo volumetto. Lo hanno fatto lavorando gomito a gomito, come sempre.

Lo hanno fatto anche perché – sono stati gli stessi autori a specificarlo – sempre più spesso l'elenco delle pietanze di ristoranti, osterie, agriturismi e sagre è scritto in friulano, ma non sempre viene rispettata la terminologia corretta della lingua friulana prevista dalla legge 482/1999 che stabilisce le norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche.

Il volumetto è un normale vocabolario con i termini elencati in ordine alfabetico e, inoltre, riporta una suddivisione per argomenti che comprende *imprescj di cusine, jerbis aromatichis e spontaneis, pomis, foncs, cereais, molucs e crustacis, pes, salvadi, stale e cort, l'ort*.

Gli autori si sono avvalsi della consulenza del prof. Giovanni Frau, già docente all'Università di Udine di Lingua e cultura ladine, e di Giulia Uanetto, che propone 19 ricette a base di polenta. I disegni sono di Giorgio Giaiotto.

Per il libriccino è stato coniato l'originale proverbio "Vuelistu une vite contente. Mangje polente". Ben detto!

S.C.

Al centro della piazza

Quella lunga stanga vigila

Il pennone, quella lunga stanga di 31,28 metri, al centro della Piazza Grande fa bella figura con, sulla sommità, una sventolante bandiera verde, bianca e rossa.

Altrimenti è triste, severo, austero.

Note, noterelle di casa nostra

Palmarinità estesa

La palmarinità non è solo dei palmarini doc

Si è palmarini anche se non nati a Palmanova. Basta risiedere per oltre cinque anni e si percepiscono le atmosfere palmarine.

Con questo chiariremo una volta per tutte il concetto di palmarinità.

La storia per immagini

Documentata l'Afds con le fotografie esposte

La sezione Palmanova – Visco dell'Associazione donatori di sangue ha voluto documentare i sessant'anni di vita con una mostra di fotografie che è stata allestita nell'atrio del Comune di Palmanova dal 20 al 30 settembre.

Ma scherziamo?

Caffè con il bancomat

Caffè pagato al bar con il bancomat. Ma via non facciamo ridere.

Bancomat per i mini acquisti. Vien proprio da piangere.

Le scarpette piene di caramelle

Op op cavallo e andiamo con la fantasia

Op op cavallo, la mamma va al ballo con le scarpette belle e porta le caramelle a chi le mangerà.

Filastrocche di un tempo, semplici, alle volte anche demenziali. E pensare che con quelle siamo diventati grandi.

550 concorrenti

L'8° campionato di corsa su strada

In 550 i partecipanti all'8° campionato su strada con tre percorsi andato in scena il 19-20 ottobre 2019.

I tre percorsi: giro lungo, giro medio, giro corto da Piazza Grande per le vie di Palmanova.

PALMARINUS

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Certosino lavoro di Alberto Prelli

Abitanti di Palma

È un libro di peso, meglio un volume di 490 pagine e di kg. 1,591 (per curiosità ho messo il librone sulla bilancia). Inedita la pianta di Palmanova della copertina, custodita a Rovigo all'Accademia del Concordi.

Il titolo è "Abitanti di Palma (1593 – 1793), edito dalla Pro Palma, che racconta la gente che viveva durante i primi duecento anni nella Fortezza. L'autore è Alberto Prelli, ben conosciuto per le sue pazienti ricerche in campo storico.

"Abitanti di Palma" è un libro particolare, con una documentazione dettagliata perché quasi tutti i cognomi citati hanno i dati che riguardano la loro data di nascita, chi e quando si sono sposati, la professione, quando sono stati battezzati i figli, quando sono morti e dove sono stati sepolti.

Per esempio un certo sier Baldino (o Boldini), bottegaro proveniente da Bergamo, nel 1624 prende in affitto una bottega in Borgo Udine in società con Zuanne Scaianti mandoler all'insegna dei San Rocco in Venezia a Rialto. Lo Scaianti mette il capitale e il Boldini promette "d'assister personalmente per tutto il corso della suddetta campagna" in bottega, ricevere le merci e venderle. Si parla anche dell'assunzione, in caso di bisogno, di un garzone e di un terzo socio, Andrea Cimegotto di Marano, tenuto a portare con la sua barca la merce da Venezia a Muscoli. Con i carri la merce arrivava poi a Palma. Nel 1625 Baldino sposa Maria, figlia dI sier Marco Bordoni di Bressa. La coppia avrà ben 12 figli. Baldino morirà nel 1646 e sarà sepolto in Duomo.

Questo è solo un esempio di quello che l'autore Prelli ha registrato consultando l'archivio della parrocchia di Palmanova. Da quelle 490 pagine emerge un popolo di spatari, barbieri, gesuiti, speziali, muradori, bombardieri, beccari, spadari, hosti, campanari, zoccoleri. E ancora archibusieri, sergenti delle cernide, intagliadori, tessari, alfieri.

C'è anche Giuseppe Bernardino Bison, nato a Palma nel 1762, pittore, decoratore, scenografo, ritrattista. Conosciutissimo per aver lasciato moltissimi suoi lavori nel Veneto, a Trieste e a Milano, oltre che a Palma.

Duecento anni di un mondo variegato al servizio della Fortezza della Serenissima. Persone e personaggi che lo storico Prelli prende con delicatezza, quasi fossero farfalle, e le porta davanti ai nostri occhi con tutti i loro contorni, le sfumature e le atmosfere.

Silvano Bertossi

Un vanto per Palmanova

Stefano Pellegrini ingegnere magistrale del veicolo

Grande soddisfazione per i genitori Edi e Cristina e per i nonni, in particolare per nonno cav. Bruno Dreosso, perché il nipote Stefano Pellegrini, 29 anni, palmarino, con 108 è diventato ingegnere magistrale del veicolo all'Università Ferrari di Modena. E già lavora all'HPE che produce motori per la Ferrari. Congratulazioni anche dal Palma.

R.P.

Per la solidarietà

L'Ute di Palmanova in trasferta a San Giorgio

Il gruppo teatrale alla fine della rappresentazione.

Il gruppo teatrale "Non è mai troppo tardi" dell'Università della Terza Età di Palmanova si è esibito all'Auditorium di San Giorgio di Nogaro rappresentando la commedia "Cento… la gallina canta" di Achille Campanile.

La scena si svolge nella casa di Tito e sua moglie Cecilia, una coppia benestante ma in continuo conflitto.

Al momento di uscire per recarsi a una festa in casa di una nobile famiglia del vicinato, la moglie sente il marito canticchiare "Cinquecento la gallina canta…". Ciò scatena l'ennesimo litigio.

I personaggi e gli interpreti della simpatica commedia di Campanile sono stati: Roberto Osso (Tito, padrone di casa), Franca De Nardi (Cecilia, moglie di Tito), Susanna Bellotti (Battista, il maggiordomo), Luisa Graffitti (avvocato Bianchi), Alberto Civai (avvocato Neri), Angelo Tiberio (il conte), Luciana De Leoni (la contessa), Guglielmo Travagin (il cuoco), Franca Grion (la cameriera), Vito Iacovino (il tenore Palewski), Rita Campos Chavez.

Direttore artistico Pia Comoretto.

La commedia rappresenta una situazione che finisce nelle mani dei rispettivi avvocati.

V.I.

Il mercato del lunedì

Il mercato ha una tradizione tutta sua che nasce dopo le fiere franche.

Fino a non molti anni fa il mercato era una punto di grandissima attrazione.

In questi anni c'è un… ritorno perché il mercato ha ripreso vigore.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Era proprio necessaria?

Un'altra domenica con una nuova "giornata tematica"!

Papa Francesco, con la Lettera apostolica "Aperuit illis" (Aprì loro) ha istituito la "Domenica della Parola di Dio". Il titolo prende le mosse da un versetto del Vangelo di Luca "Aprì loro la mente per comprendere le Scritture" (Luca 24,45). Il santo Padre intende rispondere alle tante richieste in tal senso maturate dopo il Giubileo straordinario della Misericordia del 2016.

Obiezione: in ogni celebrazione domenicale (Santa Messa o Liturgia della Parola) si ascolta la Parola. È vero!

Tuttavia nelle intenzioni del Papa dedicarvi un momento apposito, magari accompagnato da gesti particolarmente significativi, vuol essere l'occasione per evidenziare la centralità della Scrittura nella vita del cristiano e della Chiesa.

Inoltre collocandosi nel mese di gennaio (domenica 26 nel 2020) contrassegnato dalla Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei e dalla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, assume anche una valenza ecumenica.

Il mio pensiero va all'Arcivescovo di Udine, mons. Alfredo Battisti (1925-2012), che istituì per la nostra Arcidiocesi la Festa del Verbum Domini (Parola del Signore) pochi anni prima delle sue dimissioni nel 2000. Per alcuni anni la si celebrò nella terza domenica del tempo ordinario (guarda caso!), ma poi passò nel dimenticatoio, forse ritenendola non necessaria.

Mons. Battisti ebbe a dire in una sua omelia del 18 gennaio 1998:

«Perché la festa del Verbum Domini? Per richiamare la fede del Popolo friulano nella presenza di Cristo nella Sacra Scrittura, nella Parola di Dio contenuta nel libro eterno la Bibbia, che il popolo friulano ha oggi la gioia, la fierezza di veder tradotta nella sua lingua. La Bibbia è tra i libri più diffusi nel Paese, in Friuli, ma uno dei meno letti, giace spesso in scaffali o cassetti polverosi… La Bibbia era stata sostituita dal Catechismo. Ma nel Catechismo si impara la dottrina. Nel Catechismo è l'uomo che parla di Dio. Si può conoscere la Dottrina senza avere fede. Nella Bibbia è Dio che parla all'uomo: la fede viene dall'ascolto della Parola di Dio… La riforma liturgica ha rivalutato e resa obbligatoria la presenza alla Messa anche nella prima parte: "La liturgia della Parola"».

Richiamare la fede: ecco il proposito di allora (mons. Battisti) e quello di oggi (papa Francesco).

Rammentare quella fede che ha un aspetto radicale di fiducia e di abbandono; non è soltanto credere in qualche affermazione teologica o accettare alcune norme morali valide per un'esistenza armonica. Fede è, invece, aderire a una persona (Cristo, figlio di Dio), intrecciare un dialogo con lei attraverso la preghiera, vivere un'esperienza interiore che coinvolge intelligenza, volontà, sentimento e persino la stessa corporeità.

La "Domenica della Parola di Dio" ha anche altri significati. Vuole invitare chi le frequenta poco a leggere e pregare di più le Scritture, sottolinea necessità di trasformare la conoscenza in vita, chiama i sacerdoti a farne risaltare la ricchezza nelle omelie, partendo da una consapevolezza che "L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo", come dice san Gerolamo (347-420), primo traduttore in lingua latina della Bibbia, opera completata nel 413.

Purtroppo a 54 anni dalla pubblicazione della Dei Verbum (Costituzione Conciliare del Vaticano II), che intendeva sottrarre la lettura diretta della Bibbia al solo clero e restituirla all'intero popolo di Dio, la Sacra Scrittura non è ancora diventata parte integrante della vita ordinaria della comunità cattolica.

Carlo Del Mondo

Scritti che leggono l'azione e la presenza di Dio

La Bibbia: sacra scrittura

La Bibbia (dal greco βιβλία, *biblía*, che significa *libri*) è il libro sacro della religione cristiana. Si compone di 73 libri, differenti per origine e composizione, scritti in un arco di tempo che va dal X secolo a.C. al I secolo d.C.

Si definisce anche *Sacra Scrittura* perché si tratta di *scritti* che leggono l'azione e la presenza di Dio nella storia e sono finalizzati a orientare il popolo e la cultura in senso sacro; si chiama anche Parola di Dio, perché attraverso essa Dio ha comunicato e rivelato sé stesso e la sua parola di verità.

La Scrittura è il luogo dove Dio si è rivelato all'uomo, cioè gli ha comunicato i principi di salvezza e le verità che lo conducono alla vita eterna.

La rivelazione è avvenuta in due modi: tramite le parole e tramite gli eventi.

In modo più magistrale Dio si è rivelato in Gesù Cristo, suo Figlio fatto uomo. La Sacra Scrittura narra le opere con cui egli si è mostrato all'uomo, accompagnate dalle parole (confronta *Dei Verbum* 1-3, Concilio Vaticano II).

Dei 73 libri che compongono la Bibbia, 46 appartengono all'Antico (o Primo) Testamento e 27 al Nuovo (o Secondo) Testamento.

I libri dell'Antico testamento sono divisi in quattro sezioni:

- **Pentateuco**: *(5 libri)* Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio;
- **Libri storici**: *(16 libri)* Giosuè, Giudici, Rut, Primo e Secondo di Samuele, Primo e Secondo dei Re, Primo e Secondo delle Cronache, Esdra, Neemia, Tobia, Giuditta, Ester, Primo e Secondo dei Maccabei;
- **Libri Sapienziali**: *(7 libri)* Giobbe, Salmi, Proverbi, Qoèlet, Cantico dei Cantici, Sapienza, Siracide;
- **Libri profetici**: *(18 libri)* Isaia, Geremia, Lamentazioni, Ezechiele, Baruc, Daniele, Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Naum, Abacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria, Malachia.

I libri del Nuovo Testamento sono invece divisi in cinque sezioni:

- **Vangeli**: *(4 libri)* Matteo, Marco, Luca, Giovanni;
- **Atti degli Apostoli** *(1 libro)*
- **Lettere di Paolo**: *(14 libri)* Romani, Prima e Seconda ai Corinzi, Galati, Efesini, Filippesi, Colossesi, Prima e Seconda ai Tessalonicesi, Prima e Seconda a Timoteo, Tito, Filemone, Ebrei;
- **Lettere cattoliche**: *(7 libri)* Giacomo, Prima e Seconda di Pietro, Prima, Seconda e Terza di Giovanni, Giuda;
- **Apocalisse** *(1 libro)*.

Lettere al Palma

Cassonetti riempiti oltre misura

Palmanova, 15 ottobre 2019

Caro Palma,

i cassonetti della carta sono sempre stracolmi. La colpa però è dei depositari che portano scatoloni e non li piegano. Ed è così che il cassonetto con tre scatoloni si riempie.

C.B.

(sb) *È proprio così e non è un bel vedere con carta, giornali, contenitori del latte disposti disordinatamente e, molto spesso, sui marciapiedi. Caro cittadino provvedi in modo di aver in ordine la tua città. E poi le carta non si butta dentro le borse di plastica perché le borse di plastica vanno nella plastica.*

A Babbo Natale

Palmanova, 3 dicembre 2019

Caro Palma,

anch'io voglio mandare una lettera a Babbo Natale per chiedergli qualcosa. Che prima di tutto faccia il possibile per ritornarci il futuro che non abbiamo più. Ce l'hanno rubato. E questo non ci fa vivere bene. Troppe incertezze e insicurezze! E con questa richiesta aggiungerei anche altri problemi: ponti, viadotti, pezzi di strade che crollano, acque alte, frane, anche quelle dei nostri storici bastioni compresi quelli del secentesco baluardo Garzoni.

A.L.
giovane di Palmanova

(sb) *Anche noi siamo con il giovane A.L. Che non ci sia futuro è una cosa molto grave e anche i continui danni metereologici e ambientali non ci fanno vivere con buone prospettive.*

Per comunicare

Parola, ascolto, dialogo

La parola diventa dialogo se rimane strettamente intrecciata con l'ascolto. Parlare significa donare se stessi, ascoltare vuol dire accogliere.

Ogni uomo ha sempre qualcosa da dire e da dare e, nello stesso tempo, ha continuamente bisogno di imparare.

La comunicazine suppone una feconda circolarità tra parola e silenzio, tra chi parla e chi ascolta. Ascoltare non significa solo comprendere ma «accogliere l'altro e lasciarlo entrare nell'intimo di sè stessi». Ascoltare dunque significa «prestare attenzione».

L?autentico ascolto richiede perciò alcune condizioni: « il silenzio» per mettere da parte altre voci e fare spazio alle parole, «l'attenzione» per dimenticare se stessi ed essere totalemnte concentrati su colui che parla, «la disponibilità» per accogliere interiormente l'altro ed entrare in relazione con lui.

Silvio Longobardi

FATTI & PERSONE - Ru

PERCHÉ NO?
PARLIAMONE!

Un autunno con un clima quasi estivo. Erano anni che la temperatura non si presentava così. Forse l'effetto serra ci anticipa il fatto che andremo tutti lessi. Poi però tanta acqua, acqua alta nelle nostre lagune. Ce n'era per tutti.

Perché no?
Parliamone!

Ancora una volta Nereo e Marina della caffetteria Torinese hanno ottenuto i massimi riconoscimenti per il miglior bar dell'anno. A Nereo Ballestriero è stato consegnato anche un riconoscimento dell'Università del Caffè di Trieste per i vent'anni di onorata attività.

Perché no?
Parliamone!|

Eccetera. Quante volte abbiamo adoperato questa parola parlando di qualcosa. «Eccetera» è anche il nome del bar di Piazza Grande che prima si chiamava «Cucù». Il nome lo ha deciso il nuovo titolare che si chiama Horia.

Perché no?
Parliamone!

Se vuoi un sorriso e un buon caffè ai cinque cereali devi solo andare allo «Chez Papi», caffè di Borgo Cividale. Annì, Luana e Orietta sono pronte e disponibili a servirtelo.

Perché no?
Parliamone!

Per capire non basta guardare ma bisogna osservare. Chi guarda in maniera superficiale non riesce a immagazzinare nulla. Osservando si mettono insieme il maggior numero di informazioni per poter definire a pieno quanto si sta vedendo.

Perché no?
Parliamone!

Con i baracconi le prime ad arrivare sono state le mitiche gabbie, poi tutto il resto. Quanti ricordi si trascinano quelle gabbie che rappresentavano una conquista quando si riusciva a doppiare il giro e avevi raggiunto la sommità per poi andare in sfrenata discesa.

Viva le gabbie della nostra gioventù.

Perché no?
Parliamone!

Cento euro lordi in più nello stipendio degli insegnanti. Ma, diamine, gli insegnanti italiani hanno la paga più bassa di tutti i Paesi europei. Questo aumento è stato strombazzato a destra e a manca. Cento euro è una cifra irrisoria rispetto a quelle migliaia che si danno ai dirigenti. Adeguare quegli stipendi che risultano talvolta esagerati specialmente quando ci sono famiglie che vanno sul lastrico sarebbe cosa giusta e saggia.

Perché no?
Parliamone!

Barack Obama ha lasciato detto che possiamo vivere il mondo così com'è, ma possiamo anche lavorare per creare il mondo come dovrebbe essere.

Perché no?
Parliamone!

La felicirà – sosteneva il filosofo greco Aristotele – è nelle nostre mani. Basta realizzare il proprio potenziale per diventare la miglior versione di noi stessi. Se è così, Aristotele stai vicino a noi, sempre.

Perché no?
Parliamone!

AMESE

ubrica di Silvano Bertossi

Giulio è un gatto dal pelo marrone e bianco che si è perso. La famiglia è disperata perché Giulio faceva parte di quella famiglia.
Perché no?
Parliamone!
Sorpresa delle sorprese. Le bollette di luce e gas sono diminuite. Il risparmio è in media di 168 euro all'anno a famiglia.
Ce ne fossero di notizie come questa.
Perché no?
Parliamone!
In cambio della perdita del punto nascita a Palmanova ci era stato dichiarato che la chirurgia protesica mammaria, oculistica e la nefrologia e dialisi sarebbero state sottoposte a un miglioramento. Però non si sono visti ancora risultati di nessun genere.
Perché no?
Parliamone!

Jeans strappati sono vietati in alcune scuole friulane. Ed è un giusto provvedimento perché quel modo di indossare jeans con evidenti strappi è decisamente brutto. Farà moda ma chi l'ha inventata dovrebbe andare a nascondersi. Una volta gli strappi si rammendavano.
Perché no?
Parliamone!

Il furlan cuant che al dîs alc lu dîs cun simpatie e fantasie. Su une maiute al jere scrit: «Jo no soi dome biel, o soi ancje furlan».
Parcè no?
Cjacarin!
No problem!

Sta nascendo «Parliamone!»

Dopo il «Gustacolo degli scevri» sta nascendo in casa nostra «Parliamone!».

Ci hanno chiesto il permesso di usare la parola che noi, da anni, utilizziamo per Palmamese.

Si tratta di un nuovo gruppo che si ritrova a bere il taglietto alle Zagare.

Con Parliamone! Vogliono farsi sentire.

Ma chi sono questi Scevri?

In tanti a Palmanova si chiedono chi sono questi scevri che hanno istituito un gustacolo. Sono delle persone che si ritrovano da Giancarlo al Demar alla domenica all'ora dell'aperitivo e discutono dei problemi e delle attualità della nostra cittadina. Se qualcuno vuol farne parte si faccia avanti.

Natale con chi ti vuole bene

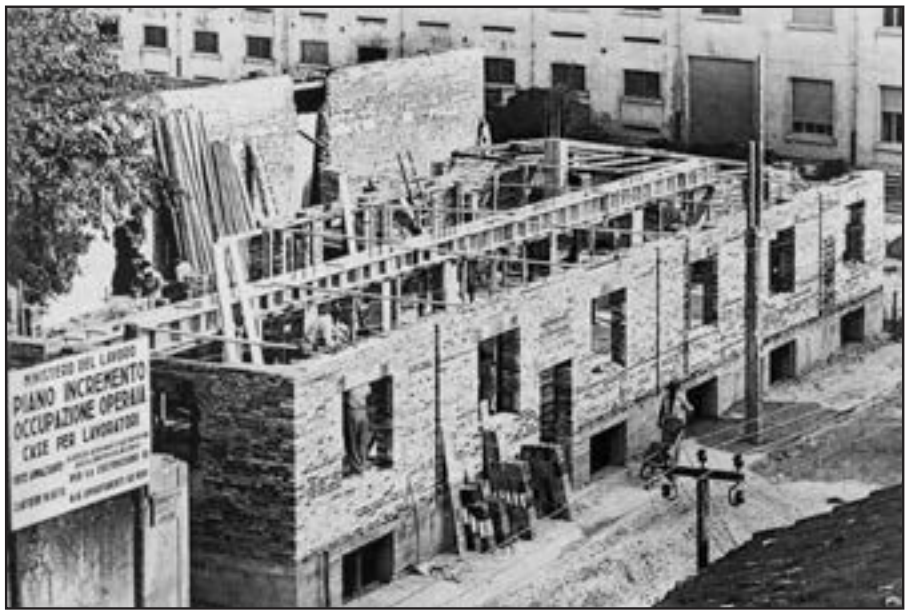
Il periodo natalizio è il più bello dell'anno.

La famiglia tende a trascorrerli insieme in armonia e in allegria. Ci sono i doni sotto l'albero e i Re Magi del Presepio che si avvicinano sempre più alla capanna dove è nato Gesù.

A Natale ci si prefigge di essere più buoni e anche a pensare a quelli che stanno peggio di noi e che hanno bisogno di un conforto.

La foto dal cassetto

Case Fanfani in costruzione



Anni 1950-1951 - Abitazioni popolari su progetto di Ermes Midena. *(foto Tino)*

SE VUOI BENE A PALMANOVA SOSTIENI IL "PALMA"

L'abbonamento per l'anno 2020 può essere effettuato attraverso il versamento in Canonica, piazza Grande 17, specificando se si tratta di rinnovo o di nuovo abbonamento, o attraverso l'allegato c/c postale. L'abbonamento è di € 20.

Sostenitori "Palma"

€ 30 Romeo Morandini, un Aviere in congedo

€ 40 Vincenzo Lobrano

€ 50 Luciana Colussi, Matteo Tudech, Antonella Cavassi

€ 60 fam. Dreosso

Ottantenni in Duomo

Domenica 17 novembre 2019 quelli della classe 1939 si sono ritrovati assistendo a una Messa.

Emozioni, sentimenti, aforismi, massime da ricordare

Natale: la più bella e significativa festa dell'anno

Per persone care

Il Natale da sempre provoca emozioni, sentimenti, pensieri che spesso sono diventati parole scritte, aforismi, massime da ricordare o da regalare alle persone che ci stanno a cuore.

A scrivere sulla festa più bella dell'anno sono stati personaggi celebri, narratori, santi, papi e poeti. Oggi ci provo anch'io.

Se ci guardiamo intorno è da più di un mese che è arrivato il Natale commerciale delle luci e della finta neve che riempie le vetrine, dei pacchetti regalo con fiocchi rossi, carta dorata e tanti alberelli illuminati.

Gente in cammino

Tanta gente si è messa in cammino, tra una rata e l'altra di un mutuo da pagare, con bollette in scadenza, alla ricerca di qualcosa di scontato da poter riempire i giorni di festa con chi si ama.

Quando si pensa al Natale si pensa ad una festa che sa di famiglia, di gente serena e con la pace nel cuore.

Oggi la gente è in cammino ma alla ricerca di un lavoro che diventa sempre più raro, della famiglia che difficilmente arriva a festeggiare le nozze d'argento, di rapporti veri…

Volersi bene

A noi che siamo gli "ultimi" di questo mondo frenetico, in bilico tra una vita rurale e contadina e una vita da tastiera, spetta il delicato compito di far riscoprire il senso vero del Natale, cercando di testimoniare quei valori che non vanno più di "moda": stare insieme, volersi bene, donare fraternità, comprensione, ascolto, abbracci veri e sguardi sinceri. E per fare questo non servono le strade piene di luci o le vetrine vestite a festa: occorre avere il coraggio di vivere la parola Natale.

Nel Figlio di Dio diventato uno di noi si capisce il senso della nostra esistenza, il sapore delle cose semplici, il piacere della collaborazione. Da qui nasce la forza per accoglierci nelle nostre diversità e, magari, darci una mano con chi abita sul nostro pianerottolo, con il collega che tenta di farci le scarpe, con il politico che promette mari e monti!

Scelte quotidiane

Come fare tutto?

Semplice: dobbiamo riscoprire e valorizzare la nostra libertà interiore, non vergognarci della tenerezza e dell'umiltà che sono capaci di cambiare i nostri cuori. Non ci è lecito ridurre il Natale al 25 dicembre. Tutti noi dovremmo impegnarci ad andare oltre l'emotività e il trambusto legati a quel giorno. Come "popolo di Dio in cammino", dal 27 dicembre in poi, dovremmo saper illuminare le strade che percorriamo nella nostra quotidianità per guardare in faccia chi ci cammina accanto, sostenere chi fa fatica, ed è in difficoltà, donando, ognuno per come può, quella luce d'amore che sta alla base del Natale.

A tutti la carità

E il regalo più bello che possiamo scambiarci ce lo suggerisce Oren Arnold:

Al tuo nemico, il perdono.

Al tuo avversario, la tolleranza.

A un amico, il tuo cuore.

A un cliente, il servizio.

A tutti, la carità.

A ogni bambino, un buon esempio.

A te stesso, rispetto.

Un regalo che non troviamo in nessuna vetrina ma che potrà far felici tanti … compreso chi lo fa.

Barbara Schiff

Finanziato dalla Fondazione Friuli

Un progetto di Comunità

È stato presentato all'amministrazione comunale e seguito dal dottor Giuseppe Tellini, assessore alle politiche sociali, un progetto di comunità riservato alle persone che vivono nel territorio comunale con l'obiettivo di stimolare legami sociali e di comunità.

Tutti possono dare il proprio contributo per aiutare gli altri.

Non stare solo, non vivere in solitudine ma partecipa. Assieme ad altri darai un senso alla vita.

R.P.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Dal 24 al 29 agosto 2020

A Roma tra fede e storia

Sta diventando una tradizione il viaggio di fine agosto organizzato dalla Parrocchia.

Al di là dello stare bene in compagnia ha la presunzione di mettere insieme in modo armonico momenti di carattere religioso, culturale e divertente.

Dopo le esperienze all'estero con i pellegrinaggi in Terra Santa – Turchia – Fatima e Santiago negli ultimi anni sono state scelte mete italiane: l'Umbria di Francesco d'Assisi e il Piemonte di don Bosco.

Nel prossimo anno (2020) la meta sarà Roma.

Qui di seguito il programma concordato con la JOT di Gorizia.

Informazioni ed iscrizioni (fino all'esaurimento dei 40 posti a disposizione) in canonica a Palmanova.

1 giorno - 24 agosto: **Palmanova - ROMA**

Di primo mattino partenza via autostrada per Mestre, Bologna, Firenze, Orvieto, Orte e Magliano Sabina. Pranzo in ristorante. Proseguimento per Fiano Romano, Passo Corese e Farfa, pittoresco borgo medioevale di case a schiera, famoso per la sua Abbazia, uno dei maggiori centri religiosi e culturali del Medio Evo. Al termine si prosegue per la Capitale. All'arrivo, sistemazione in Istituto Religioso per la cena e il pernottamento.

2 giorno - 25 agosto: **ROMA**

Mezza pensione in albergo. In mattinata trasferimento con pullman, in Vaticano (massima espressione della Cristianità) per la Messa nelle Grotte. Al termine visita della Basilica di San Pietro con la tomba di Papa Wojtyla. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita del Colosseo (con ingresso) e passeggiata lungo la Via dei Fori Imperiali fino a Piazza Venezia con l'Altare della Patria. In pullman, trasferimento presso la Chiesa di Santa Croce in Gerusalemme e visita libera. Cena e pernottamento in Istituto.

3 giorno - 26 agosto: **ROMA**

Mezza pensione in albergo. Trasferimento con pullman, in Piazza San Pietro e mattinata dedicata all'Udienza del Papa. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si visitano le Basiliche di S. Maria Maggiore, di S. Giovanni Laterano e di San Paolo fuori le Mura con la Santa Messa. Rientro in Istituto per la cena e il pernottamento.

4 giorno - 27 agosto: **ROMA - TIVOLI CASTELLI ROMANI**

Prima colazione in hotel. Intera giornata di escursione a Tivoli e Castelli Romani. In mattinata si visita Tivoli (nota fin dall'antichità come luogo di villeggiatura di patrizi e celebre per le sue ville), in particolare "Villa d'Este" con i suoi sontuosi Giardini, che digradano a terrazze simmetriche, rivestite d'una stupenda vegetazione e animate da giochi d'acqua. Nel pomeriggio si prosegue per una panoramica dei Castelli Romani: Grottaferrata, Castel Gandolfo, Lago di Albano e Rocca di Papa.

Inoltre sosta ad Albano Laziale per la visita al Santuario Collegio del Preziosissimo Sangue. Rientro in albergo per la cena e il pernottamento.

5 giorno - 28 agosto: **ROMA**

Prima colazione in albergo. Mattinata dedicata alla visita dei Musei Vaticani con la Cappella Sistina. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio, si prosegue per le Catacombe di San Callisto per la visita e la Santa Messa. Al termine, tempo libero in centro (partendo da Piazza del Popolo) per la visita libera del centro con Piazza di Spagna e Fontana di Trevi. Incontro con il pullman e rientro in Istituto per la cena e il pernottamento.

6 giorno - 29 agosto: **ROMA - ORVIETO - Palmanova**

Prima colazione e partenza per Orvieto. Tempo a disposizione per la salita, con funicolare e con bus/navetta, alla sommità della rupe tufacea per visita del Duomo (una delle più significative creazioni dell'architettura gotica italiana) e del Centro storico. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio si prosegue per il viaggio di ritorno con arrivo in serata.

O si sune o si cjamine

La Banda cittadina

La maglietta bianca con la scritta: "O si sune o si cjamine" racchiude e compensa la filosofia portata avanti dal maestro Daniele Fontanot e dal presidente ing. Stefano Bergamasco della Banda Musicale di Palmanova.

Ad un conviviale incontro, quello di fine anno, è stato fatto il punto dell'attività svolta nel 2019 con appuntamenti, eventi e trasferte che hanno visto la Banda palmarina in gran spolvero.

Pronti per il concerto di Natale.

Siccome la vita di tutti è stata allungata anche quella del complesso musicale della città stellata vanta un'età invidiabile perché è stata fondata nel 1868, quindi all'anagrafe conta 121 anni. Un vero record.

All'incontro presenti per l'amministrazione comunale il sindaco Martines, gli assessori Danielis, Tellini, Piani.

Il primo cittadino ha rimarcato l'attiva presenza della banda e anche il grosso lavoro fatto con la Scuola di Musica che riesce a essere di richiamo per molti giovani.

L'anno si concluderà sabato 28 dicembre 2019 al Modena con l'atteso concerto di Natale.

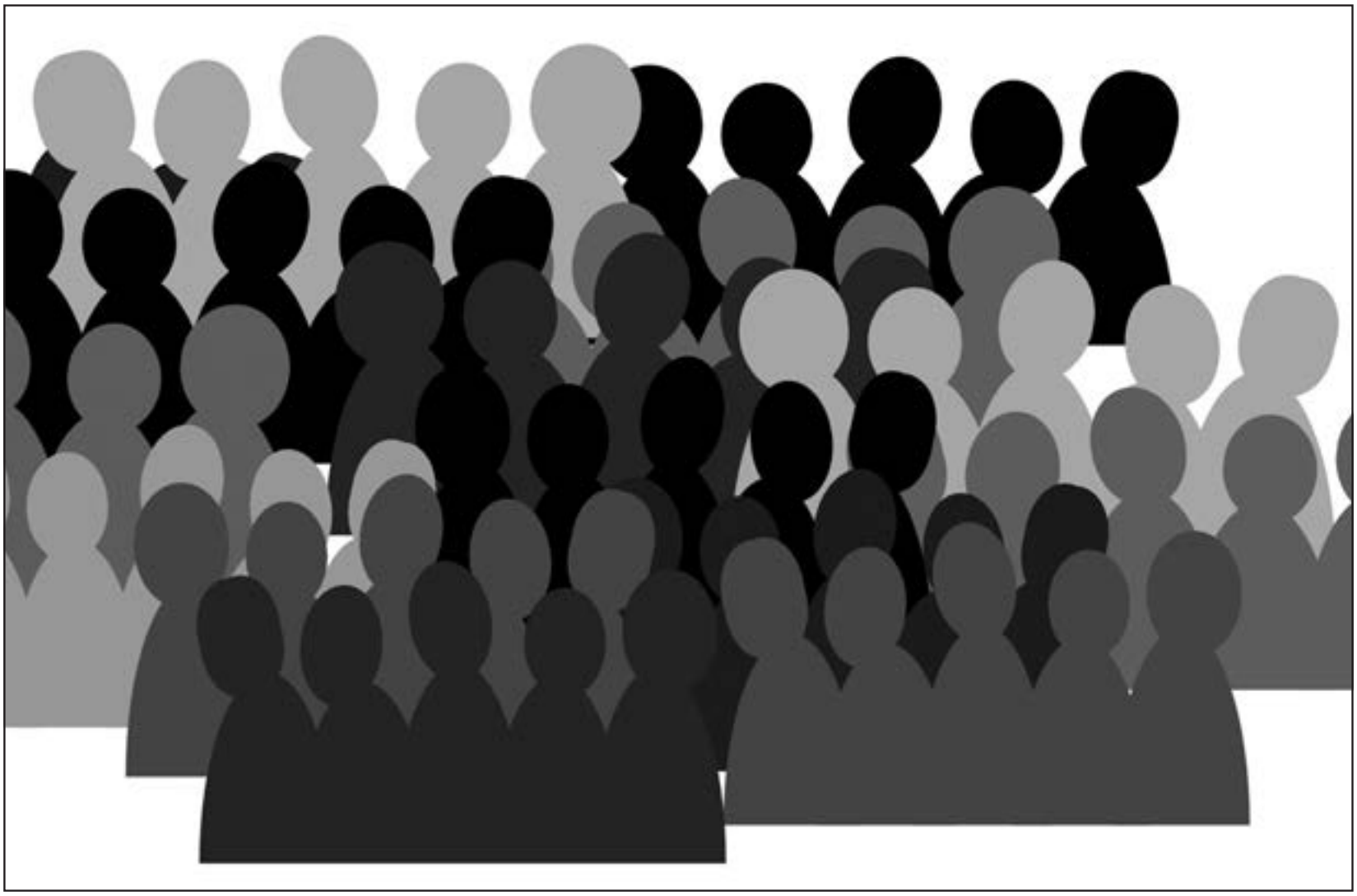
Viva la Banda. O si sune o si cjamine, nel senso che si va avanti senza soste.

S.B.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Dal Corriere della Sera

L'eredità



Per alcune settimane nei televisori delle famiglie, in procinto di andare a cena, è apparso un italiano lontano dagli stereotipi. Uno che non insultava nessuno e azzeccava persino i congiuntivi.

Un mite tutt'altro che debole, capace di vincere il titolo di campione del gioco «L'eredità» per dodici puntate di di fila. Fa l'insegnante, si chiama Niccolò Pagani e gli manca solo una sillaba per essere omonimo del grande violinista.

Però anche lui non ha concesso il bis: si è dimesso a sorpresa dal titolo di re del quiz per tornare dai suoi studenti, e lo ha fatto con una lettera che in tempi normali sarebbe banale, mentre in questi suona quasi rivoluzionaria. «Il mio posto è là, tra i miei ragazzi. Ogni mattina in prima linea, dimostrando ai giovani che la gentilezza vince sulla violenza e la cultura sull'ignoranza; che il sorriso sconfigge la rabbia e l'ironia batte l'odio. Insegnando loro a non impugnare i coltelli, ma i libri. E a sostituire gli spintoni con gli abbracci».

Un insegnante come ce ne sono tanti e come dovrebbero essere tutti. Innamorato della scuola e della sua missione sottopagata e scarsamente considerata, al punto da sentime il richiamo irresistibile proprio quando stava cominciando a diventare più facile arrendersi alle lusinghe della popolarità.

Si dice che ogni fase della vita assomiglia un esercizio ginnico, dove più di tutto conta l'atterraggio, l'uscita di scena.

Se è così, il professor Pagani ci ha dato una bella lezione.

Massimo Gramellini

Non è così che si gestisce la sanità pubblica

L'ospedale spogliato per gradi

L'ospedale di Palmanova viene gradualmente spogliato delle sue funzioni per compiacere una forza politica.

Non è così che si organizza e gestisce la comunità pubblica.

S.B.

Nelle belle giornate invernali

Per passeggiate… storiche

Se c'è bel tempo e la temperatura favorevole, armiamoci con qualche sciarpa e cappotto per organizzare delle non lunghe passeggiate intorno ai bastioni della nostra città-fortezza.

Camminare fa bene, rinvigorisce il corpo e dà forza alle gambe.

I manufatti storici ci faranno compagnia.

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Collaborazioni Pastorali

Organismi di partecipazione

È da qualche anno che nella nostra Diocesi si parla delle "Collaborazioni Pastorali" che il documento che le ha costituite ("Siano una cosa sola perché il mondo creda") definisce così: "*La C.P. è una collaborazione fraterna e progettuale tra le parrocchie e le comunità di un territorio. Grazie ad essa le parrocchie possono rendere più viva e feconda la presenza e l'opera missionaria e pastorale della Chiesa di Udine in tutto il territorio ad essa affidato". (n. 15)*

La Collaborazione in cui è inserita la parrocchia di Palmanova comprende, oltre la parrocchia di Jalmicco e la comunità di Sottoselva, le parrocchie e comunità di Trivignano-Melarolo, Clauiano-Merlana, Bagnaria Arsa e Sevegliano-Privano.

Ogni parrocchia mantiene la propria identità e personalità anche giuridica ma è chiamata ad operare "in rete" con tutte le altre in una "pastorale integrata". "*La collaborazione interparrocchiale impegna tutti i membri della comunità, a partire dai presbiteri e dai responsabili dei conigli pastorali, per operare unitariamente nei tre ambiti della vita pastorale: evangelizzazione, sacramenti e servizio della carità" (n.16).*

Ogni iniziativa che mette insieme realtà diverse ha bisogno di un minimo di organizzazione, di persone che si rendano disponibili, che si lascino coinvolgere, che si assumano delle responsabilità. Nelle nostre parrocchie c'erano i "Consigli Pastorali" e le "Commissioni Parrocchiali per gli Affari Economici".

Ora siamo chiamati a dar vita ai nuovi "Organismi di Partecipazione Ecclesiale".

Palmanova.

Clauiano.

Consiglio Pastorale di collaborazione

È l'organismo fondamentale della "Collaborazione". Al di là dei sacerdoti, diaconi religiosi e religiose presenti sul territorio ne fanno parte: i responsabili dei vari "ambiti" di impegno ecclesiale presenti sul territorio (catechesi — liturgia – carità – pastorale giovanile – pastorale famigliare – cultura e comunicazione) almeno due rappresentanti per ogni parrocchia.

Ha il compito di: accompagnare il cammino della "Collaborazione", curare la cooperazione tra le varie parrocchie e le diverse realtà ecclesiali presenti nel territorio, elaborare un progetto che tenga conto, oltre le indicazioni della Diocesi, della realtà locale. Resta in carica 5 anni. Presidente ne è il parroco. Le sedute sono guidate dal "direttore" eletto dal Consiglio.

Gruppo di riferimento parrocchiale

Si tratta di un "gruppo informale" composto da quanti nelle varie parrocchie animano le varie iniziative, curano gli spazi e le strutture. Ha il compito di raccogliere suggerimenti, proposte, esigenze da trasmettere al Consiglio di Collaborazione. È il custode delle tradizioni, feste e consuetudini della parrocchia.

Coordinamento per la gestione economica nella collaborazione

Ogni parrocchia continua ad essere proprietaria e responsabile dei suoi beni (chiese, canoniche, debiti e crediti), redige il proprio bilancio annuale che va presentato all'Ufficio Amministrativo della Diocesi per le opportune verifiche.

Questo nuovo organismo composto, oltre che dal parroco, da un rappresentante di ogni Commissione Parrocchiale per gli Affari Economici delle varie parrocchie del territorio.

Ha il compito di verificare la sostenibilità economica degli obiettivi indicati dal Consiglio Pastorale di Collaborazione, provvedere alla ripartizione delle spese comuni, promuovere un atteggiamento di sussidiarietà tra le varie parrocchie, coordinare gli interventi di gestione straordinaria.

Resta in carica per 5 anni. È presieduto dal parroco e moderato dal "Referente Amministrativo" che viene indicato dagli stessi membri.

Sevegliano.

Jalmicco.

Altri organismi

A livello più alto ci saranno il Consiglio Pastorale Foraniale e quello Diocesano. L'importante è che il tutto non dia l'impressione di un solo fatto burocratico o funzionale.

Questi organismi devono essere realmente strumenti di "partecipazione" per la costruzione di una Chiesa di cui ciascuno si senta in qualche maniera "responsabile".

Ogni credente dovrebbe essere capace di contribuire alla crescita di una comunità in cui tutti si sentano a proprio agio all'insegna della collaborazione vera e concreta.

don Angelo

Pillole in friulano

La pâs di cjase nol è aur che le pae.

La pace in casa non ha prezzo.

Nadâl cu la lune cressint, tante robe pe buine int.

Natale con la luna crescente, tanta roba per la buona gente.

Ogni mes si fâs la lune e ogni dì si impare une.

Ogni mese si fa la luna nuova e ogni giorno si impara qualcosa di nuovo.

SOTTOSELVA • JALMICCO

Una storia di uomini e mestieri

Scoprire le frazioni

(foto Essebi)

Molto spesso si parla del territorio senza conoscerlo bene. Le frazioni, le nostre due frazioni di Sottoselva e Jalmicco, chi le conosce bene? Chi conosce la loro storia fatta di uomini, lavoro e mestieri? Chi si è preso la briga di indagare su questi due territori comunali? Molro spesso, invece, si mettono da parte perché ritenuti poco importanti. Non è così. Sottoselva e Jalmicco hanno la loro dignità e bisogna portar loro rispetto.

S.B.

Teniamo su il mondo

A Nadâl sta
cu la to int.
A Pasche là
ch'al tire il vint.

Buine anade e ven
se a Sant Stìefin
l'è seren.

Mûts di dì

Nella sala della

Comunità di Sottoselva

È un punto di riferimento e di incontri la sala della Comunità di Sottoselva.

Dal 20 al 27 ottobre è stata organizzata la mostra mercato dei lavori eseguiti es offerti dalle donne della frazione.

Da anni il ricavato viene devoluto alle suore Adoratrici per il loro sostegno alle missioni.

Ed è questa una iniziativa che merita il riconoscimento per il nobile fine che da sempre si prefigge.

S.S.

Settimana della Protezione Civile

Il Dipartimento della Protezione Civile, con sede a Palmanova, per la Settimana nazionale della Protezione Civile (13-19 ottobre 2019) ha predisposto una serie di eventi, tra i quali una giornata riservata ai giornalisti legati al diffondere la conoscenza del sistema di Protezione Civile e i rischi naturali sui territori.

È stato possibile la visita alla Sala operativa regionale (Sor) e alla Centrale di risposta numero unico emergenza (112).

R.P.

50 anni insieme

A Jalmicco è stato festeggiato il 50° di vita coniugale di Fernanda Sostero e Dorino Gon. Essendo Dorino un attivo alpino il periodico «La Plume» si è unito agli auguri degli jalmiccesi.

Per i 60 anni della Associazione Donatori di sangue

Un documentato opuscolo memoriale, curato dal prof. Ferruccio Tassin, ha celebrato i 60 anni di fondazione dell'Associazione donatori di sangue Palmanova – Visco.

In ricordo

Stima ed affetto a Beppino Maran

Giuseppe Maran.

Giuseppe Maran, Beppino per gli amici, ci ha lasciati lo scorso agosto, all'età di 75 anni, dopo una malattia che ha avuto alterne vicende nel suo decorso, accendendo speranze o chiudendole, fino all'esito finale. Lo ricordiamo qui con stima e affetto, per l'amico che è stato, e per il ruolo che ha sempre svolto a favore della comunità di Jalmicco, mettendo a disposizione oltre che il suo entusiasmo, anche la sua competenza di contabile per la parrocchia di santa Maria Maddalena. Si è interessato, da tempo immemore con impegno, di tutte le attività che nel paese venivano svolte a livello sociale e culturale, dalla sagra, al teatro, e in gioventù anche della locale squadra di calcio (U.S.J. Unione sportiva Jalmicco), ma in special modo della cura dei beni della parrocchia, come detto sopra.

La sua amicizia era preziosa: ricordo con molta nostalgia le cene del venerdì sera alla "Tavernetta da Aligi" a Porpetto, insieme a Luciano Birri, Galdino Galesso e don Silvio Lesa.

Erano cene tra amici dove si discuteva un po' di tutto, e che finivano sempre con il "no vin di lassasi come cjans", cioè con l'ultima bottiglia da stappare in canonica dal don. Di quelle cene sono purtroppo l'ultimo sopravvissuto.

Si facevano le ore piccole naturalmente, che cercavano di "rubare al sonno l'allegria e all'alba un po' di notte" come cantava De Andrè. Amici che si volevano bene e che si rispettavano l'un l'altro.

Nel nostro paese Beppino è uno di quelli che ha lasciato un segno e ai giovani una eredità morale molto importante, che nei fatti ha dato e dà ancor oggi i suoi frutti.

Alberto Della Piana

Per gestire il gruppo e lo stress

Oltre 160 tra adulti e ragazzi dai 15 ai 16 anni, provenienti da numerose cittadine del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, si sono dati appuntamento a Jalmicco per un evento, che per la prima volta, si è svolto nella nostra regione utilizzando il gergo scout e chiamando gli incontri «Corsi di capi pattuglia». Serve per dare i giusti strumenti a ragazzi e ragazze per gestire piccoli gruppi di loro coetanei. Tre giorni sono stati trascorsi insieme per apprendere la gestione di gruppo, la leadership e anche a gestire lo stress con organizzazione autonoma.

M.C.

Cogliere il momento

rubrica di Giuseppe Muradore

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

Presepio in Duomo

Quello dell'anno scorso.

Anche per questo Natale ci sarà un nuovo presepio nel Duomo di Palmanova, con una diversa scenografia e con molti movimenti, realizzato da Gianni Budai con la collaborazione di Franco Romano.

L'inaugurazione è prevista durante la messa di sabato sera 21 dicembre 2019.

Sarà possibile visitare il presepio dal 22 dicembre 2019 al 20 gennaio 2020, tutti i giorni, con orario continuato, dalle ore 9 alle 18.30.

PaperGino fa massaggi

Un simpatico libro per ragazzi con belle illustrazioni di Annamaria Petean è stato ideato e creato dal palmarino Duilio La Tegola, stampato da Ogv di Palmanova.

La pubblicazione che parla della efficienza dei massaggi educa a scoprire i segreti di una vita sana ed equilibrata alla ricerca del benessere.

Cartello storico per i lavori della Casa di Riposo

Nel 2020 speriamo sia la volta definitiva

Cartello bugiardo e a lunga scadenza.

Chi legge cartello non mangia vitello. Il cartello in questione è stato modificato nella data che dal 2011 è passata prima al 2016 e poi al 2020. Il vitello è diventato un bue.

S.B.

In un atlante scolastico non si rispetta la storia

Ma come, ci cambiano, dopo 426 anni, la forma della nostra invidiabile stella? L'ennagono diventa ottagono, le punte della stella diminuiscono. L'errore è stato compiuto, oseremmo dire perpetrato, sulla pagine di un atlante storico scolastico allegato al testo di storia e geografia della Giunti Scuola adottato alla scuola primaria di Bagnaria Arsa. La città viene descritta come una meraviglia architettonica costruita dalla Serenissima nel 1593. Però a questa meraviglia hanno tolto una delle nove punte. Non si fa così.

Essebi

Per sorridere un po'!

Con Albano al Vinitaly

Al Salone Internazionale del Vino, Vinitaly, manifestazione dedicata al mondo del vino che si svolge ogni anno a Verona, il giornalista Silvano Bertossi, nostro direttore ha incontrato il cantante Albano sorseggiando il vino che il cantante produce a Cellino San Marco.

R.S.

La fortezza napoleonica

(Elaborazione di Colorcopia)

VITA DELLA COMUNITÀ PALMARINA

L'intervento di Vito Iacovino

Leonardo alla Scuola d'infanzia

Una illustrazione della pubblicazione di Mondadori.

Non poteva mancare una pubblicazione con tanto di disegni per i più piccoli. Ci ha pensato Mondadori e Vito Iacovino ha portato la pubblicazione alla scuola dell'infanzia di Palmanova. La maggior parte della gente – aveva scritto Leonardo – mi conosce come pittore ma sono stato anche inventore, scienziato, ingegnere, architetto, filosofo e scrittore. Come dire non si è fatto mancare niente.

S.B.

Distintivo d'onore per Valter Buttò

Il presidente della sezione Veterani sportivi di Palmanova Valter Buttò (al centro della foto) ha ricevuto nel corso dell'assemblea nazionale 2019 a Stresa il distintivo d'onore per i cinquant'anni della sezione palmarina. A premiarlo è stato il presidente nazionale avv. Scotti.

Anche i distintivi al merito hanno un loro significato e sono importanti.

Anna Maria Tempo lady della P 14 Rosa

(Foto G. Muradore)

Nell'incontro annuale della P 14 Rosa (la P sta per Palmanova) la signora Tempo è stata eletta Lady dell'anno.

È stato un incontro all'insegna dell'amicizia e allegria.

Leonardo e la psicologia

Al teatro Gustavo Modena è stato organizzato il Primo Festival della psicologia in Fvg dedicato a «Leonardo e la psicologia». Si è parlato del rapporto tra architettura e psicologia e di Palmanova città ideale. L'obiettivo del festival è stato quello di sviluppare una conoscenza e una sensibilità per migliorare la qualità della vita degli individui.

LUTTO

330 presenze in serie A, 123 gol

Renzo Burini un astro del calcio

Un giovanissimo Burini.

Un Burini più maturo.

L'atleta quando è stato allenatore.

Il palmarino Renzo Burini, attaccante del Milan e della Lazio, è deceduto venerdì 25 ottobre 2019 a Milano. Aveva 92 anni. Ha cominciato a giocare al calcio con l'Ac Palmanova a vent'anni. Nel 1947 è stato richiesto dal Milan che lo ha messo in forza, nella sua serie A, nel 1948. Quando è stato acquistato dai rossoneri, il Milan ha stanziato 3 milionni di lire (lui avrà percepito 700 mila, il resto, con la presidenza dell'Ac di Lino Vanelli, è servito per costruire le prime tribune del campo sportivo di fuori Porta Cividale.

Figlio di Umberto Burini, custode delle carceri palmarine e di Maria Tortolo, Renzo è stato sempre legato a Palmanova. Decisamente la sua è stata una carriera brillante, a cominciare dal 1948 quando ha fatto parte della delegazione italiana presente alle Olimpiadi di Londra. Per quattro volte ha indossato la maglia azzurra della nazionale. Nel 1953 è passato dal Milan alla Lazio e poi è diventato allenatore del Cesena, Forlì, Pro Patria e Monza.

Nella città stellata veniva ogni estate e c'è ancora chi lo ricorda con piacere e simpatia. Lui contraccambiava le attenzioni che gli venivano attribuite.

La sezione Veterani sportivi anni fa lo aveva nominato socio onorario. La stella dello sport non si è spenta perché è andata a giocare nei campi celesti.

Essebi

Anagrafe parrocchiale

NUOVI CRISTIANI

22. **Francesco Garofalo**, batt. 13 ottobre
23. **Riccardo Imentak**, batt. 13 ottobre
24. **Domenico Pravisani**, batt. 13 ottobre
25. **Vincenzo Saviano**, batt. 13 ottobre

Jalmicco

2. **Michele Prelli**, batt. 20 ottobre
3. **Marco Virgolin**, batt. 20 ottobre

NUOVI FOCOLARI

4. **Daniele Miconi e Sara Rainone**, 12 ottobre

NELLA CASA DEL PADRE

45. **Franca Ferri Macoratti** a.80 †22 settembre
46. **Graziella Mazzilli** a.99 †24 settembre
47. **Fernando Defant** a.93 †25 settembre
48. **Pasquale Ruggiero** a.84 †18 ottobre
49. **Anna Maria Serna Bortolin** a.94 †17 ottobre
50. **Antonio Sommese** a.61 †21 ottobre
51. **Rosaria Micalizzi Giunta** a.91 †23 ottobre
52. **Italia Tortolo Osso** a.91 †3 novembre
53. **Dario Calligaris** a.76 †5 novembre
54. **Alba Rigonat Sartori** a. 80 †28 novembre

Jalmicco

11. **Vittoria Fabris Macoratti** a.89 †9 ottobre
12. **Noemi Tosoratto Zof** a.90 †10 novembre

Offerte

IN MEMORIA DI:

Franca Ferri, N.N. € 200
Fernando Defant, i familiari € 100
Famiglie Alessandri, N.N. € 50
Propri defunti, Luciano e Luisa € 800
Nicola Teverino, N.N. € 20
Francesco Paiano, la moglie e le figlie € 40
Rosaria Micalizzi, i familiari € 50
Pasquale Ruggiero, la fam. Salucci € 50
Propri defunti, N.N. € 90
Filippo e Meni Trevisan, la famiglia € 250
Antonio Sommese, N.N. € 20
Bruno Dante Tonini, la famiglia € 50
Maria Grazia, la fam. Iannotti € 40
Giacomo e Lucia, la famiglia € 40
Dario Calligaris, la famiglia € 50
Defunti classe 1939, i coetanei € 100

VARIE:

Matrimonio di Davide Tondon e Jessica Nin, € 70
Benedizione"Il Gallo Rosso", € 50
Matrimonio Miconi-Rainone, € 50
Matrimonio di Davide Tondon e Jessica Nin, € 70
Arma Carabinieri, per la Virgo Fidelis € 50
Maico, per uso sala € 40
Pro Duomo: le "Marie" € 108, Donatori di Sangue € 100, Associazione Arma Aeronautica € 50, Francesco Apicella € 30, Offerte per la Madonna della Salute € 80.

A tu per tu

Il nome proprio: senso e importanza

SILVANO BERTOSSI

Gli antichi greci portavano un solo nome individuale che derivava dal nome delle divinità sotto la cui protezione il neonato era posto o da quello del dio di cui era ritenuto dono. Il nome poteva derivare anche dal luogo di nascita. Per i romani la denominazione individuale comincia dal IV secolo. Nel cristianesimo molti nomi propri sono legati ai nomi dei santi. Infatti l'officiante del battesimo, specialmente in passato, era particolarmente daccordo se i genitori proponevano un nome di santo. Ora invece si scelgono nomi stranieri o addirittura inventati.

Il nome, qualunque siano le scelte, ha la sua importanza ed è attraverso il nome che l'essere umano esiste, diviene vivo, reale e propone se stesso presentandosi agli altri.

È importante scegliere un nome appropriato per il proprio figlio, un nome che gli rimarrà per tutta la sua vita. Un nome che abbia un senso, la consapevolezza del suo significato perché sarà forse il nome a rispecchiare e rappresentare la persona che lo porta.

Passeggiate nella storia

Pascolo sui bastioni

ALBERTO PRELLI

Il 17 maggio 1698 il Provveditore Domenico Gritti sottolineava che da qualche tempo vi era la "disordinata consuetudine che le tre ville di Palmada, S. Lorenzo e Ronchis" godessero "promiscuamente li pascoli […] sopra gli spalti delle fortificazioni esteriori". Ma accadeva "di quando in quando" che gli animali danneggiassero i "parapetti de rivellini con pubblico notabilissimo pregiudizio". Il Gritti trovava difficile catturare i "rei per divenir al loro castigo". Per poter con più facilità individuare chi causava danni, assegnò al a Palmada il "pascolo sopra li spalti" tra porta Marittima e porta Udine, a quello di Ronchis tra porta Udine e Cividale, a S. Lorenzo tra porta Cividale e Marittima. Nessuno dei tre villaggi poteva "dilatarsi, restando cadauno di essi espressamente incaricato contenerli ne loro distretti, né danneggiare li parapetti o fosse de rivellini, in pena della perdita degli animali" e i colpevoli castigati per la loro "mala custodia".

Intanto, per il "danno di sommo momento nel parapetto del rivellino Donato", rilevato dal "proto" Carlo Del Pin, obbligava tutti e tre i paesi a ripararlo. Dato che il Provveditore non aveva potuto individuare i colpevoli.

Palmafrasando

Parole, frasi, modi di dire

FRANCO FINCO

Sburtàr

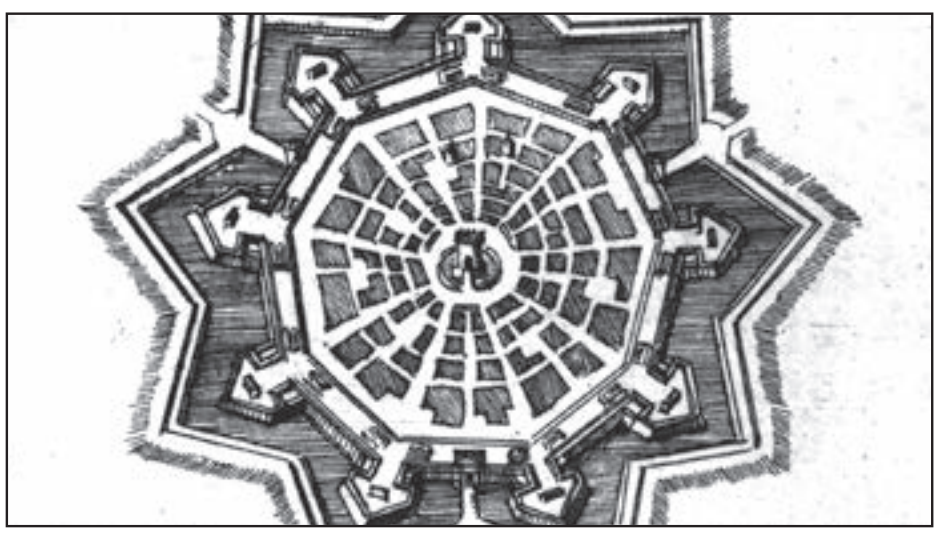
Un altro verbo espressivo presente nel dialetto veneto palmarino è *sburtàr* (pronunciato con la *s-* sonora) che significa "spingere, urtare", che fa parte di una famiglia lessicale in cui compaiono anche *sburt* "spinta", *sburtada* "spinta" e *sburtón* "spintone".

Queste voci sono conosciute anche in molti altri dialetti veneti, dal veronese all'istriano, ma non in tutti (ad esempio manca in veneziano e padovano), anche nelle varianti *sbutàr*, *sburlàr*, ecc.

Il verbo *sburtàr* è documentato già nelle rime del veronese Isidoro del Cengio (pseudonimo di Bartolomeo Cartolari, 1734-1813).

Anche il friulano conosce *sburt* / *sbrunt* "spinta", *sburtâ* / *sbruntâ* "spingere", *sburtàde*, *sburte*, *sburtón*.

L'origine di questo verbo è nato dall'incrocio di due *urtàr(e)* con *(s) burlàr(e)* "colpire, spingere, urtare violentemente", variante più antica di *sburtàr*, che si trova in alcuni dialetti veneti arcaici (*sburlàr* in polesano e cenedese), nei dialetti ladini dolomitici (*sburlè*, *sburdlè*) e soprattutto in area emiliana e lombarda (*sbürlàr*, *sbörlà*, *sbürlè*).



Sburlàr è già documentato nel trevisano medievale (ca. 1335, Canzoniere di Nicolò de' Rossi, ediz. Brugnolo, p. 249) e risale a una base **bor(r)/bur-* "cozzare, colpire".

Probabilmente nel passaggio *sburlàr* a *sburtàr* ha avuto un ruolo anche il verbo *(s)buratàr* "abburattare, setacciare la farina per separarne la crusca" e quindi "scuotere, malmenare" (da *burato* "setaccio"): «e no me dar pì pena / Se no te vegnerò po a buratar» (Modesto Pino in "Rime piasevoli di diversi auttori intitolate La Caravana", Venezia 1573, 37r).

Si ringraziano i lettori che hanno segnalato alla redazione del "Palma" parole ed espressioni in dialetto palmarino. Per eventuali nuove segnalazioni: indirizzo e-mail, francofinco@hotmail.com

La redazione

Orari Natalizi 2019 • 2020

Confessioni

Nei giorni ed orari di catechismo per i gruppi delle elementari e medie

DUOMO DI PALMANOVA

Lunedì 16 dicembre: dalle 09.30 alle 11.30
Venerdì 20 dicembre: dalle 16.00 alle 18.00
Sabato 21 dicembre: dalle 09.30 alle 1130 e dalle 16.00 alle 18.00
Domenica 22 dicembre: dalle 16.00 alle 18.00
Lunedì 23 dicembre: dalle 09.30 alle 11.30 e dalle 16.00 alle 18.00
Martedì 24 dicembre: dalle 09.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 19.00

SOTTOSELVA

Mercoledì 18 dicembre: dalle 17.30 alle 18.00

Natale nelle residenze per anziani

Lunedì 23 dicembre
Ore 10.00 alla "Ardito Desio" di Piazza Garibaldi
Ore 16.00 alla "Ianus" di viale S. Marco

SANTE MESSE NOTTE DI NATALE

Ore 22.00 a Jalmicco
Ore 24.00 in Duomo

Mercoledì 25 dicembre - Natale

Ore 08.30 **S. Messa dell'Aurora** in Duomo
Ore 09.30 **S. Messa dell'Aurora** a Sottoselva
Ore 10.30 **S. Messa del Giorno** a Jalmicco
Ore 11.00 **S. Messa del Giorno** in Duomo
Ore 18.00 **S. Messa Vespertina** in Duomo

Giovedì 26 dicembre
S. Stefano

Non vengono celebrate le S. Messe a Sottoselva e quella vespertina in Duomo

Domenica 29 dicembre
Festa della Sacra Famiglia

Celebrazioni con orario festivo

Martedì 31 dicembre
Ultimo giorno dell'anno

Ore 18.00 In duomo S. Messa con il canto del "Te Deum"

Mercoledì 1 gennaio 2020
Festa della B.V. Madre di Dio

Celebrazioni con orario festivo

Lunedì 6 gennaio
Epifania del Signore

Celebrazioni con orario festivo

Benedizione dei bambini

Jalmicco: alla S. Messa delle 10.30
Palmanova in Duomo alle 14.30

Buon Natale e Sereno 2020

I lustri matrimoniali

Domenica 29 settembre diverse coppie delle comunità di Jalmicco, Palmanova e Sottoselva hanno festeggiato i loro lustri di matrimonio ringraziando il Signore per la vita insieme; è seguito un brindisi augurale con l'auspicio e il desiderio di ritrovarsi fra cinque anni per condividere un rinnovato grazie a Dio e al proprio coniuge.

C.D.M.